



Promozione della pace

Giugno 2020

La Svizzera partecipa a numerose missioni civili e militari di mantenimento della pace di organizzazioni internazionali, offrendo il sostegno di personale specializzato del Pool di esperti per la promozione civile della pace e dell'esercito svizzero. Tra queste missioni rientrano anche quelle organizzate dall'Unione europea (UE) nel quadro della sua politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC).

Finora la Svizzera ha negoziato con l'UE accordi specifici per ogni intervento. Questi accordi disciplinano le modalità della partecipazione Svizzera alle missioni finalizzate ad affrontare crisi o a promuovere la pace condotte dall'UE. Con la negoziazione di un «Framework for Participation Agreement» (FPA) con l'UE il Consiglio federale vuole definire un quadro normativo e organizzativo generale per la futura partecipazione della Svizzera alle missioni civili dell'UE.

Cronologia

- 12.06.2020 Il Consiglio federale adotta il mandato per l'avvio di negoziati con l'UE per la stipula di un FPA, previa consultazione delle Commissioni della politica estera (CPE) e delle Camere federali.

Stato del dossier

Dal 2003, anno dell'avvio operativo della PSDC dell'UE, tra la Svizzera e l'UE è in corso una cooperazione nell'ambito di singole missioni di mantenimento della pace. Attualmente la Svizzera partecipa con un massimo di 26 militari alla Missione EUFOR ALTHEA in Bosnia e Erzegovina e con un esperto civile alla missione dell'UE sullo «Stato di diritto» in Kosovo (EULEX) e alla missione consultiva dell'UE per la riforma del settore della sicurezza civile in Mali (EUCAP Sahel Mali). Per disciplinare l'invio futuro di personale svizzero in missioni civili il Consiglio federale intende negoziare con l'UE un cosiddetto «Framework Partnership Agreement», FPA, FPA. A tale scopo il 12 giugno 2020 ha adottato il necessario mandato negoziale che sarà sottoposto alle CPE e.

Contesto

Negli ultimi anni l'UE ha espresso più volte il suo interesse a stipulare un FPA con la Svizzera. L'UE ha già concluso simili accordi con altri 19 Stati terzi. Attualmente, la Svizzera deve stipulare un accordo specifico per regolamentare ogni partecipazione a una missione UE (p. es. per definire lo statuto del personale svizzero o le modalità di scambio di

documenti classificati) e ciò richiede negoziati di vari mesi. Attraverso un FPA il Consiglio federale vuole creare un quadro legislativo e organizzativo generale applicabile alla partecipazione della Svizzera alle missioni civili dell'UE semplificando e rendendo così più efficiente la procedura per i futuri invii di personale svizzero. Un FPA non implica alcun obbligo di partecipazione della Svizzera alle missioni civili dell'UE: anche in presenza di un FPA la decisione spetta unicamente alla Svizzera.

L'FPA non riguarda l'impiego di membri dell'Esercito Svizzero in missioni militari dell'UE. Secondo la legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare (legge militare, LM), la partecipazione della Svizzera a missioni militari di mantenimento della pace richiede un mandato dell'ONU o dell'OSCE. La partecipazione a queste missioni è inoltre sempre volontaria. Un eventuale intervento armato deve essere approvato dall'Assemblea federale qualora siano impegnati oltre 100 militari oppure la sua durata sia superiore a tre settimane. Rimane esclusa qualsiasi partecipazione ad azioni di combattimento per l'imposizione della pace. Attualmente le uniche missioni militari dell'UE in corso nell'ambito di un mandato ONU sono la missione EUFOR ALTHEA in

Bosnia e Erzegovina e la missione EU NAVFOR IN Somalia. Nel caso della missione EUFOR ALTHEA la base di diritto internazionale su cui si fonda la partecipazione della Svizzera è la risoluzione ONU 1575.

Portata dell'accordo

Nel quadro della PSDC l'UE fornisce un importante contributo alla pace e alla sicurezza nel mondo. Dal 2003 ha avviato più di 35 missioni PSDC, per la maggior parte di natura civile. Attualmente sono in corso 17 missioni civili e militari di mantenimento della pace dell'UE, di cui la metà sul continente africano. Per le missioni volte a promuovere la pace, l'UE mira a collaborare regolarmente con Stati terzi.

L'impegno per la pace e la sicurezza è sancito dalla Costituzione ed è una delle priorità della politica estera della Svizzera. Parte integrante di questo

Interventi svizzeri all'estero legati alla PSDC

- Dal novembre del 2004 la Svizzera fornisce appoggio all'operazione militare europea di mantenimento della pace EUFOR ALTHEA in Bosnia e Erzegovina con un contingente massimo di 26 persone. Il contingente svizzero impegnato è costituito da due cosiddetti Liaison and Observation Team (LOT), di stanza a Mostar e Trebinje, ognuno composto da otto persone, e da quattro ufficiali di Stato maggiore di stanza nel quartier generale a Sarajevo. Fa quindi parte del sistema di preallarme in loco. Da giugno del 2011 sei esperti svizzeri nel campo delle armi di piccolo calibro, delle munizioni e delle lingue formano inoltre, nell'ambito di un «Mobile Training Team» multinazionale (MTT), le forze armate della Bosnia e Erzegovina nella gestione di depositi di armi e munizioni. Dal 2013 un ufficiale di Stato maggiore svizzero svolge la funzione di «Special Ammunition and Weapons Advisor» per il comandante dell'EUFOR ALTHEA.
- Dal dicembre del 2008 la missione civile PSDC EULEX Kosovo sostiene le autorità kosovare nello sviluppo di un sistema basato sullo Stato di diritto, in particolare negli ambiti della polizia, della giurisdizione e dei servizi doganali. In passato la Svizzera ha partecipato alla missione EULEX Kosovo inviando fino a 16 esperti, mentre attualmente ne impiega uno.
- Dal 2016 la Svizzera invia personale alla missione civile dell'UE per la riforma del settore della sicurezza civile in Mali (EUCAP Sahel Mali). Attualmente è attivo un esperto nella valutazione di progetti e programmi mentre un'esperta supporta il coordinamento della collaborazione con la società civile.
- Dal 2014 è in vigore un accordo per la partecipazione della Svizzera all'EUBAM Libia, ma finora, data la complessa situazione della sicurezza in loco, non si è ancora arrivati all'invio di alcun esperto.

impegno è l'invio di esperte ed esperti svizzeri in missioni di promozione della pace in tutto il mondo. La PSDC dell'UE è una delle strutture fondamentali (oltre all'ONU, all'OSCE e alla NATO) attraverso le quali la Svizzera può contribuire a promuovere la pace a livello multilaterale. Agevolando le possibilità di partecipazione alle missioni civili dell'UE grazie a un FPA il Consiglio federale mira a rafforzare ulteriormente l'impegno della Svizzera nel campo della promozione della pace. Nella scelta delle missioni la Svizzera si basa sulle sue priorità in materia di politica estera e di sicurezza oltre che sulle sue specifiche competenze.

Missioni/operazioni UE con partecipazione svizzera (interventi conclusi)

Missioni civili UE
Missione di polizia EUPOL Proxima in Macedonia del Nord
Missione di osservazione AMM ad Aceh/Indonesia
Missione di polizia EUPOL nella Repubblica democratica del Congo
Missione di polizia EUPM in Bosnia e Erzegovina
Missione di consulenza sulla riforma del settore di sicurezza civile EUAM in Ucraina
Operazioni militari UE
EUFOR nella Repubblica democratica del Congo (impiego di breve durata di due medici militari non armati)
EUTM in Mali (impiego civile)

Link alla versione PDF

www.dfae.admin.ch/europa/promovimento-pace

Maggiori informazioni

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22

europa@eda.admin.ch, www.dfae.admin.ch/europa_it